

## Cisl, «Salutiamo l'elezione di Raffaele Bonanni e Pierpaolo Baretta»



**S**alutiamo l'elezione a «Segretario Generale della Cisl di Raffaele Bonanni e di Pierpaolo Baretta a Vice Segretario generale». Lo ha dichiarato il segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini. «Siamo certi di trovare, come già in passato, nella nuova dirigenza della Cisl dei validi interlocutori con i quali proseguire il lavoro intrapreso in questi anni per la difesa dei diritti del mondo del lavoro e lo sviluppo del Paese». Dunque, ieri si è chiusa l'era di Pezzotta ed è iniziata quella di Raffaele Bonanni. Lo ha eletto il Consiglio generale con 221 schede con il suo nome su 243 voti validi. Pier Paolo Baretta è stato indicato come vice segretario generale. Nel suo primo intervento da segretario generale, rivolto al Governo che verrà, Bonanni ha chiesto «una politica di concertazione per affrontare le emergenze sociali ed economiche».

## Attentato in Irak: il cordoglio dell'Ugl

**U**n altro vile «attentato colpisce i nostri uomini del contingente italiano impegnato nella ricostruzione della società democratica e civile irakena». Il commento è del segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini. «L'intera Ugl – continua Polverini –, in questo momento di dolore, si unisce con il proprio cordoglio al lutto dei familiari delle vittime, dell'Arma dei Carabinieri e dell'Esercito italiano che oggi come sempre hanno dato prova di assoluta dedizione ai propri doveri istituzionali». Ieri il contingente italiano a Nassiriya è finito di nuovo nel mirino dei terroristi. Verso le 7,30 ora italiana una bomba esplosa al passaggio di una pattuglia composta da militari italiani e rumeni ha provocato la morte di quattro soldati, tre italiani e uno romeno. Due le rivendicazioni, la cui autenticità è ancora tutta da valutare.

## Stipendi: servono rilevazioni più realistiche

**L**a tenuta degli stipendi «rispetto all'inflazione, di per sé positiva, va comunque correttamente interpretata per non avere percezioni distorte». Il commento è del segretario confederale dell'Ugl, Nazzareno Mollicone, secondo il quale «è necessario tener conto di due elementi: che gli incrementi registrati sono al lordo dei prelievi fiscali e contributivi, i quali riducono la percentuale di incremento, e che la rilevazione dell'Istat è alterata dai rinnovi dei contratti e dalla corresponsione dilazionata degli importi concordati nei mesi precedenti». «Le rilevazioni delle retribuzioni – continua Mollicone – sarebbero più aderenti alla realtà se effettuate al netto e a regime, ossia senza tener conto dei trasci-

namenti degli aumenti concordati nei mesi e negli anni precedenti né dei rinnovi intervenuti nell'anno. Cosa dimostrata anche dall'Istat che dichiara che il prevedibile dato decontrattualizzato del semestre aprile/settembre si dovrebbe attestare all'1,8%, ossia in misura inferiore al tasso d'inflazione». «Ciò – conclude il segretario confederale dell'Ugl – dimostra che i rinnovi contrattuali, in particolare quelli del biennio economico, debbano avvenire alla scadenza per evitare effetti statistici distorsivi ed il mancato tempestivo recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni». Secondo l'Istat le retribuzioni a marzo sono cresciute del 2,7% rispetto allo stesso mese del 2005 e dello 0,3% rispetto al mese di febbraio.